

**Associazione
per il Teatro
Italiano**
artisti operatori tecnici

Il 27 marzo è la Giornata mondiale del Teatro.

Nel mondo si festeggia chi il Teatro lo fa, chi lo progetta e lo organizza, chi partecipa da spettatore.

Il Teatro italiano augura, a se stesso e al proprio pubblico di cittadini, che in futuro sia possibile unirsi a tutti i Paesi civili che rinnoveranno la festa.

Al momento, il Teatro italiano non ha nulla da festeggiare. Potrebbe solo replicare il Requiem organizzato dall'Associazione per il Teatro Italiano in piazza Farnese a Roma, il...

Il Teatro italiano è stato condannato a morte da un governo e da una classe politica che lo ritiene residuale e, nonostante ciò, ancora pericoloso. Pericoloso perché racconta, ricorda, commuove, sollecita la partecipazione e la capacità critica individuale e collettiva. Perché è un antidoto all'omologazione.

Senza leggi e regolamenti, senza tutele sufficienti per i lavoratori e per le imprese, senza investimenti statali, senza alcuna attenzione alla formazione professionale, il Teatro italiano è condannato a morire. E l'Italia, con la sua spesa pubblica per la cultura prossima allo 0,1 % del Prodotto Interno Lordo, non ha alcuna ragione per unirsi a tutti gli altri Paesi del mondo che festeggiano, insieme con il Teatro, la propria Cultura e la propria Identità.

Associazione per il Teatro Italiano

artisti operatori e tecnici